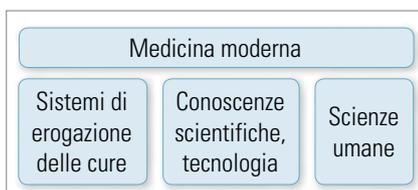


Società e Medicina, un legame imprenscindibile

La salute, la qualità della vita e la longevità non dipendono soltanto dall'applicazione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, ma sono strettamente collegate alla organizzazione dei sistemi di erogazione delle cure e alle scienze umane. La medicina continuerà ad esistere come scienza e soprattutto come espressione professionale solo se capirà e governerà i cambiamenti sociali che la riguardano

Giuseppe Maso - Past-President SIICP, insegnamento Medicina di Famiglia Università di Udine

Non ci sono automatismi tra innovazione tecnologica e il benessere della popolazione. Il progresso dipende dall'uso che della tecnologia viene fatto, da chi la gestisce e da chi ne può far uso. Certo è che la tecnologia e la politica influenzano enormemente idee, principi e comportamenti della società. E le abitudini, le convinzioni, i diritti e la cultura in generale dei singoli componenti della società civile condizionano in maniera determinante il rapporto con i sistemi di erogazione delle cure e con i singoli medici.



Infatti la domanda di intervento sanitario è molto cambiata negli ultimi decenni sia sul piano quantitativo sia su quello qualitativo proprio perché è cambiata la società. I motivi di questo cambiamento sono molteplici: demografici, culturali, politici e tecnologici. Nel mondo occidentale il vertice della piramide demografica si allarga sempre più, mentre la base si restringe progressivamente. Il peso relativo della componente giovane attiva diminuisce a causa di una fecondità che non permette il rimpiazzo generazionale. Se oggi la popola-

zione più anziana non ha dimestichezza sufficiente con l'*information technology* e ha ancora bisogno di un rapporto diretto con il medico, fra qualche anno la stragrande maggioranza di coloro che necessiteranno di intervento sanitario avranno avuto lo *smartphone* nella culla e cercheranno la risposta alle loro domande nel cyberspazio. Con la longevità e il calo demografico aumenterà ancor più la solitudine e con essa il bisogno di contatti frequenti e continui. La tecnologia permette consulto continui e multipli attraverso motori di ricerca. L'individuo oggi è più egoista, ogni desiderio e ogni bisogno deve essere subito soddisfatto e così la relazione con il medico viene corrotta. L'intelligenza artificiale fornisce risposte, conosce già il profilo comportamentale e psicologico del paziente, lo *smartphone* si comporta come un dispositivo psicometrico di registrazione, il *profiling* psicometrico permette di prevedere i comportamenti di ciascuno, mentre i *Big Data* e l'intelligenza artificiale hanno, a loro volta, già condizionato il comportamento delle persone a un livello che è al di sotto della soglia di coscienza, conoscono (come scrive Byung-Chul Han) *'l'inconscio digitale'* di ciascuno. Intanto, numero, contenuti e qualità dei contatti con medici, motori di ricerca e intelligenza artificiale risentono sempre di più dell'informazione sanitaria offerta dall'industria, dalla pubblicità e

dalle teorie più varie che passano attraverso le piattaforme digitali.

La domanda sanitaria aumenta con l'aumento del potere dei media e il circolo vizioso domanda-risposta si allarga sempre più, impedendo di fatto che in un prossimo futuro, possa essere un medico *umano* l'artefice della risposta. La crescita esponenziale dei contatti e l'inflazione di informazioni rischiano di far scomparire quello che conta, problemi importanti e problemi irrilevanti sono posti sullo stesso piano, i livelli di cura sono confusi e le regole che li gestiscono rese inefficaci. Già ora i sistemi di erogazione delle cure e i medici sono intasati da richieste che esigono sempre di essere evase in tempo reale, scavalcando qualsiasi regola di priorità per le necessità da soddisfare con urgenza. Sono avvenute mutazioni antropologiche, lo *smartphone* ha cambiato il comportamento umano e quindi la società. La vita è diventata scambio di informazioni, le informazioni non hanno confini, i valori diventano universali e la società diventa omogenea. Sta nascendo, sotto spinte economiche e tecnologiche, un sistema sanitario universale su piattaforme di rete globali guidate dalla intelligenza artificiale. La medicina continuerà ad esistere come scienza e soprattutto come espressione professionale solo se capirà e governerà i cambiamenti sociali che la riguardano.